

III INCONTRO
Physis, Alétheia, Epistème.
L'Essere

PITAGORA, (570-500 a.C.)

LA MATEMATICA, I NUMERI IRRAZIONALI

Ercole un giorno andò in Iberia per rubare la mandria di Gerone. Si fermò in Calabria. Un pastore cercò di rubare la mandria. Accidentalmente uccise un altro pastore **Crotone**

Fondò la città di Crotone

Città perfetta

Vi si recò Pitagora

Sibari

Città di tutti i vizi

Pitagora passeggiando per la città, passando davanti ad una officina di fabbro

Sentì dei rumori dissonanti e dei rumori consonanti

Entrò nella bottega e capì che di due martelli uno è pesante il doppio dell'altro e produce un suono uguale ma superiore di un'ottava e così via

Da qui ne derivò il concetto di rapporto numerico che descrive grandezze fisiche come il peso dei martelli ma anche rapporti musicali

Tutto è numero

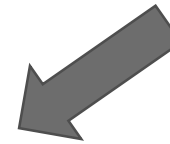


Numeri interi cioè numeri razionali

Tutto è razionale

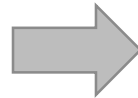


Il mondo è comprensibile tramite la ragione



Nasce la scienza e la tecnologia basata sulla aritmetica

Confraternita Emerico degli **Esoterici**



non mangiare fave



non avere rapporti
sessuali



Matematici (da matisis cioè apprendimento) quindi apprendisti

Essoterici: ascoltatori Acusmatici (ἄκουσμα, acousma «percezione uditiva, voce») che si sente senza sapere da dove proviene la voce

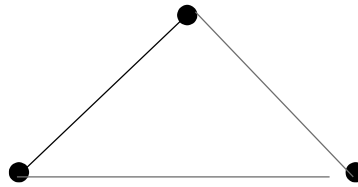
Il numero non è qualcosa di astratto



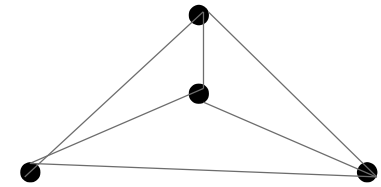
punto



linea

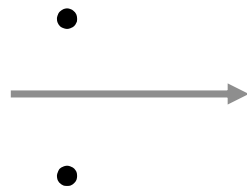


superficie



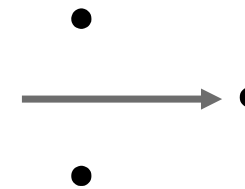
solido (piramide)

2



ILLIMITATO (imperfezione, disordine, caos, materia)

3



LIMITE (perfezione, bene,)

TEOREMA DI PITAGORA

TEOREMA DI FERMAT (1637)

«È impossibile separare un cubo in due cubi, o una potenza quarta in due potenze quarte, o in generale, tutte le potenze maggiori di 2 come somma della stessa potenza. Dispongo di una meravigliosa dimostrazione di questo teorema, che non può essere contenuta nel margine troppo stretto della pagina».

Nel 1993, Wiles, un matematico britannico che a quel tempo lavorava a Princeton, annunciò (in una conferenza al Newton Institute for Mathematical Sciences dell'università di Cambridge) di aver provato l'ultimo teorema di Fermat.

Problema  **Non tutto è numero razionale Si insinua l'irrazionale**

Problema:  **come si fa a duplicare un quadrato?**

Dialogo platonico del Menone

Se raddoppi il lato l'area si quadruplica e non si duplica

Devi invece costruire un lato di radice quadrata di due cioè un **numero irrazionale 1,41421356237**



Pitagora scoprì che la ragione non è l'unico modo per conoscere la realtà perché ci sono numeri, così come persone, irrazionali con le quali è inutile usare la ragione

ERACLITO (540-480 a.C.)

Che cos'è l'ápeiron?



L'identità delle cose è il loro stesso esser diverse e opposte, il loro stesso diversificarsi (dalle altre) e opporsi (alle altre)



Pólemos: opposizione in cui ogni cosa consiste e da cui è generata



Se la vita non fosse in contesa con la morte, il giorno con la notte, il caldo con il freddo non esisterebbero vita, caldo, giorno



Nel divenire ogni cosa diventa il suo contrario

LA VERITA'

Egitto

Maat divinità raffigurata come una giovane con una piuma di struzzo sul capo. Il morto si presentava davanti agli dei : 42 giudici interrogavano sui capi di accusa (*Il libro dei morti capitolo 125 elenco*)

Alla fine del giudizio c'era una bilancia: su un piatto i peccati e sull'altro piatto la piuma. Se i peccati erano meno pesanti della piuma si andava in paradiso



**Si era salvati se si era stati giusti cioè secondo verità che
ERA PREDEFINITA**

LE RELIGIONI MONOTEISTE SEGUONO QUESTA CONCEZIONE DI VERITA'

Greci

Lògos  **logica** (*logiké*)

condizioni in base alle quali un'argomentazione, un'inferenza risultano corrette

Inferenza: produzione di una proposizione come conseguenza necessaria di una o più proposizioni

LOGICA  biforcazione tra la verità e la falsità

Per i greci la verità la verità era

alétheia ἄ-λήθεια



“**a**” privativo da alfa privativo (α-) più λέθος, **léthos**, che vuol dire propriamente eliminazione dell'oscuramento, errore, sbaglio, ovvero

disvelamento.

Ciò che non si può dimenticare, non si può cancellare,

CHE STA DIETRO L'APPARENZA

Ma l' *alétheia* svela le cose come stanno o come si pensa che siano?

Però per i **SOFISTI**

non è possibile individuare quale è la verità



tutto è **doxa** (δόξα) cioè **opinione**

(Per i greci (non per i Sofisti) più che sottolineare scetticamente il carattere relativistico del conoscere, il concetto suggerisce dialetticamente l'esistenza di quella vera conoscenza (ἐπιστήμη) che costituisce il fondamento delle varie *dòxai*)

L'**Encomio di Elena** è un testo del filosofo sofista Gorgia da Lentini.

Elena è innocente, poiché il movente del suo gesto è esterno alla sua responsabilità.

Elena può aver agito per questi motivi:

1. Per decreto degli dèi: *non si era potuta opporre al fato; Elena non ha colpa, in quanto nemmeno gli dèi stessi potevano opporsi al Fato*
2. Era stata rapita con la forza; *Elena è una vittima, e la colpa va data a Paride*
3. Era stata persuasa dalle parole di Paride; *è da ritenersi innocente, dal momento che, insita nelle parole, è presente una fortissima carica persuasiva, se queste sono pronunciate da un abile oratore,*
4. Era stata vinta dalla passione amorosa. *Elena è una vittima, poiché fu Afrodite a farla innamorare, come ricompensa a Paride per averla giudicata vincitrice della Mela d'Oro.*
5. Per volere della sorte
6. Decreto di necessità (destino)

PROTAGORA (484-410 a.C.)

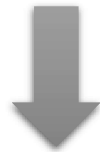
Il lógos (la ragione) è essenzialmente in contrasto con sé medesimo



La verità è l'esperienza di ogni uomo, cioè l'insieme dei fenomeni che si manifestano a ognuno



Tutto ciò che appare è



**Se ad uno il cibo appare amaro ad un altro dolce
Un'azione può apparire ad uno giusta ad un altro ingiusta**

GORGIA (485-377 a.C.)

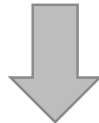
Antitesi di ragione ed esperienza



Nulla esiste



Se ammettiamo che qualcosa esistesse *non si avrebbe conoscenza assoluta e incontrovertibile*



Se anche esistesse una verità assoluta e incontrovertibile **essa non può essere comunicata** (altro sono le parole altro le cose)



Ogni decisione umana è arbitraria

Per i Romani la radice della parola è
VĒR VERIS

Il diritto non si scopre ma si determina

Ver-detto  ***vēre dīctum*** cioè dichiarazione di verità

Veri-fica  ***facēre vero*** cioè stabilire la verità tramite il verdetto

La verità greca si scopre



Si disvela tramite il *LOGÓS*

La verità romana si dichiara si verifica tramite il verdetto



Bisogna credere perché l'ha detto un «giudice»

Moderno POST VERITA'



E' vero ciò che ci fa comodo



Abbandono della nozione stessa di verità





Si crede, contro le più chiare evidenze, ciò che è soddisfacente credere

L'ESSERE

Mnemosine mostra a Parmenide due vie una biforcazione Y

Due vie proposte dalla dea della giustizia

1. **La via della alétheia ἀλήθεια**  **la verità**
2. **La via della doxa δόξα**  **l'opinione**

I filosofi devono seguire la via della verità o la via dei sensi?

PARMENIDE E ZENONE

L'essere è il non essere non è

Che significa l'essere? E' un verbo ma è anche un sostantivo

Parmenide



L'essere è il non essere non è

Nucleo della filosofia di Parmenide

Il non essere non può esistere e quindi esiste solo l'essere



Al di là dell'Essere *non vi è niente*

L'essere è e non è possibile che non sia

Affermare che l'essere si genera e si distrugge è affermare che l'essere è non- essere e questo non è possibile



Parmenide nega il divenire

Anassimandro → il divenire è ingiustizia

Parmenide → il divenire non esiste



Parmenide nega il molteplice



Il mondo in cui viviamo non ha alcuna Verità: è soltanto una gigantesca apparenza illusoria in cui i «mortali» ripongono ogni fiducia

Zenone (489- 431a.C.)

- Paradosso della freccia la freccia è sempre ferma

Cinematografo: i fotogrammi sono fermi ma attraverso i sensi percepiamo il movimento



I sensi non sono la verità

- La tartaruga non raggiunge mai Achille perché lo spazio è diviso in modo infinito



**CONTRAPPOSIZIONE FRA
I SENSI (Doxa) E RAGIONE (Lógos)**